



By Cimosevice

NAMIBIA: VIAGGIO NELLA NATURA

01° giorno ITALIA/JOHANNESBURG

Partenza dall'Italia con volo di linea Egyptair, via Il Cairo, per Johannesburg. Cena e pernottamento a bordo.

02° giorno: JOHANNESBURG/WINDHOEK (42 km circa)

Arrivo e proseguimento con volo di linea per Windhoek. Arrivo e dopo aver ritirato il veicolo si inizia l'avventura dirigendosi verso la capitale. Tempo a disposizione per il meritato riposo dopo il lungo viaggio. Pernottamento alla Pension Bougainvilla o similare.

03° giorno: WINDHOEK – KALAHARI AREA(300 km circa)

Dopo la prima colazione partenza verso l'area del Kalahari. Il deserto del Kalahari è una vasta distesa dell'Africa meridionale, che si estende per circa 520.000 Km². E' il quarto deserto al mondo per estensione. Fa parte di un immenso altopiano africano ed è situato ad un'altezza media di 900 mt. Il Deserto del Kalahari copre il 70% del territorio del Botswana e parte della Namibia, dello Zimbabwe e del Sud Africa. Il suo nome deriva dalla parola Kgalagadi della lingua Tswana e vuol dire "la grande sete". E' un deserto di sabbia rossa in parte arido ed in parte semi arido. Alcune zone del Kalahari ricevono più di 250 mm di acqua piovana ogni anno, mentre la zona veramente arida si trova a sud-ovest, dove ogni anno piovono meno di 175 mm d'acqua, rendendo quest'area un deserto di tipo fossile. Le temperature estive variano dai 20 ai 40 °C. In inverno il clima è secco e freddo, con una temperatura minima che in media può essere sotto lo zero, e di notte sono frequenti le gelate. Tra gli animali che vivono nella regione ci sono le iene, i leoni e diverse specie di antilopi; inoltre molte specie di rettili ed uccelli. Potrete acquistare in loco un "nature drive" da effettuare nel pomeriggio. Pernottamento al Tuelskrallen Tented Lodge o similare.

04° giorno : KALAHARI AREA – FISH RIVER CANYON (400 Km circa)

Dopo la prima colazione si lascia il deserto del Kalahari in direzione sud per raggiungere il secondo canyon del mondo dopo il Grand Canyon degli Stati Uniti. Lungo il tragitto una deviazione, a circa 12 km da Keermanshoop, dove si trova la foresta degli alberi faretra (kokerboom tree), che trovano in questa zona il loro habitat ideale e si tratta di un vero e proprio parco nazionale. Arrivo al lodge nel pomeriggio. Tempo a disposizione per godersi il paesaggio e per potersi rilassare in un luogo davvero suggestivo. Sistemazione alla Canon Roadhouse o similare. Cena e pernottamento.

05° giorno : FISH RIVER CANYON – AI AIS

Dopo la prima colazione partenza verso il Fish River Canyon. L'arrivo al Fish River Canyon è mozzafiato. Scavato nel corso dei millenni dal fiume omonimo che 110 km più a sud sfocia nell' Orange River. Il Canyon misura 160 km di lunghezza e ben 27 di larghezza. Le cifre però non aiutano ad immaginarsi questa meraviglia, che prende forma esclusivamente davanti ai propri occhi e con certezza in nessun altro luogo in Africa troverete qualcosa di simile al Fish River Canyon che a sua volta ospita un canyon interno che giunge fino a 550 mt di profondità. La giornata sarà dedicata alla scoperta di questo splendido ambiente. Questa tappa va anche affrontata con il costume da bagno! Si tratta delle sorgenti calde che si trovano proprio sotto i suggestivi picchi torreggianti dell'estremità meridionale del Fish River National Park. Secondo un'antica leggenda pare che queste sorgenti furono trovate da un pastore nomade di etnia Nama, proprio mentre radunava il suo bestiame disperso. Sono acque termali ricche di cloruro, fluoruro e zolfo, e paiono essere un toccasana per chi soffre di reumatismi e disturbi nervosi. Pernottamento all' Ai-Ais Restcamp o similare.

6° giorno : AI AIS – LUDERITZ (500km circa)

Dopo la prima colazione partenza verso la costa atlantica. Il nostro consiglio è quello di uscire dai cancelli di Ai Ais e percorrere in direzione nord la magnifica ed imperdibile strada panoramica che passa da Rosh Pinah, in questo modo potrete seguire ed ammirare i paesaggi che il letto del fiume Orange offre. La tappa è piuttosto lunga ma scorrevole ed estremamente piacevole e paesaggisticamente suggestiva. Si continua il viaggio fino a giungere a Luderitz. Questa remota città è una reliquia coloniale dall'atmosfera surreale, stretta tra la costa ventosa atlantica ed il deserto del Namib. Le acque gelide dell'oceano qui sono popolate di foche, pinguini ed altri animali marini, mentre le spiagge desolate ospitano fenicotteri e struzzi. Imperdibile la visita della città fantasma di Kolmanskop, fondata nei primi anni del '900 quando furono scoperti alcuni giacimenti di diamanti. In seguito venne abbandonata e la sabbia è oggi tornata a coprire tutto. Anche i dintorni di Luderitz sono interessanti: Diaz Point, un promontorio presso il quale si trovano un bel faro e una copia della croce eretta nel 1488 dal navigatore portoghese Bartolomeo Diaz. Da qui si possono vedere leoni marini, cormorani, fenicotteri; Halifax Island, un isolotto che ospita la colonia di pinguini più famosa della Namibia. Pernottamento al Sea View Hotel o similare.

7° giorno : LUDERITZ – TIRAS MOUNTAIN (255 km)

Prima colazione. E' possibile gestire questa tappa con discreta calma, consigliamo di utilizzare, per dirigersi a nord verso Helmeringhausen, la splendida strada secondaria D707, estremamente piacevole e panoramica. Il pernottamento è previsto nell'area dei Tiras Mountain (disponibilità permettendo). In questa zona il panorama è realmente mozzafiato e le guestfarm organizzano incantevoli passeggiate nella natura. Cena e pernottamento al Namtib Desert Lodge.

8° e 9° giorno : TIRAS MOUNTAIN - NAMIB DESERT: SESRIEM AREA (280 km)

Dopo la prima colazione partenza alla volta del Deserto del Namib. il mitico Deserto del Namib, il più antico del mondo, si estende per 400 Km da sud a nord (e circa 120 Km da est a ovest) ed è un vero e proprio "deserto vivente": dal vicino Oceano Atlantico arriva la fredda corrente antartica del Benguela che, portando una buona dose di umidità, soprattutto notturna, influisce su un ricchissimo sistema di vita inimmaginabile per un deserto all'apparenza così arido. Orici, springbok e struzzi sono gli animali più visibili e poi ancora insetti ed uccelli, più raramente rettili; tutti hanno sviluppato mirabili tecniche di sopravvivenza adattando il proprio metabolismo ad un ambiente così estremo. Da Sesriem si percorrono circa 60 km per entrare nel parco (che ha degli orari di apertura al pubblico da rispettare) per raggiungere le mitiche dune di Sossusvlei : ci si addentra in uno scenario fantastico di dune via via sempre più alte dove i morbidi e caldi colori della sabbia contrastano con un cielo quasi sempre limpidissimo: oltre alle dune incredibile lo spettacolo offerto dalla natura, dove una depressione forma un "miracoloso" lago (la presenza dell'acqua dipende dalla quantità di precipitazioni durante la stagione delle piogge) contornato da alte dune: da qui si raggiunge la Deadvlei, "il lago morto", sovrastato dal "Big Papa" (la più alta duna della zona) che ci offre un emozionante scenario di quello che è, forse, il più bello e fotografato panorama della Namibia. Indubbiamente giornate dedicate alla spettacolare natura che sottolinea la maestosità e l'imponenza del deserto più antico del mondo. Cena e pernottamento alla Weltevrede Guestfarm o similare.

10° e 11° giorno : SESRIEM AREA – WELWITSCHIA DRIVE – SWAKOPMUND (450 Km)

Dopo la prima colazione Vi lascerete alle spalle Sesriem e Sossusvlei. Entrerete nel Namib Naukluft Park e "toccando con mano" il Tropico del Capricorno consigliamo di fermarvi per un pranzo a picnic nella zona di Ganab. Potrebbe essere interessante percorrere quella chiamata "Welwitschia Drive" : si tratta della strada che si dirama dal percorso del Bosua Pass, a est di Swakopmund, e la zona si trova all'interno del Namib Naukluft Park. Qui è possibile osservare e fotografare una pianta davvero insolita ed endemica della Namibia, la Welwitschia Mirabilis, pianta longeva dall'aspetto affascinante che vanta una media di 1000 anni di vita. Spettacolare anche il panorama che si può ammirare dalla Moon Landscape, la Valle della Luna. Per percorrere ed effettuare questa "escursione" è importante richiedere un'autorizzazione presso gli uffici del NWR. Quindi le possibilità sono sostanzialmente due : una volta a Sossusvlei, nella biglietteria, dove si paga l'ingresso per le dune, richiedere (a pagamento) per il giorno successivo, ovvero per il giorno in cui si viaggerà verso Swakopmund, l'autorizzazione per il Namid Naukluft Park e la Welwitschia Drive. La seconda possibilità, però secondo noi meno funzionale, è quella di effettuare un'escursione da Swakopmund, e quindi richiedere l'autorizzazione e pagare l'ingresso presso gli uffici NWR della città. E' importante considerare che la cittadina offre un'infinità di escursioni ed attività estremamente interessanti, che abbracciano e soddisfano gli interessi di tutti. L'escursione che consigliamo vivamente è quella a Sandwich Harbour, che si trova a 56 km a sud di Walvis Bay. Sugeriamo di prenotarla con un certo anticipo, perché non è consigliabile recarsi in queste zone da soli e con il proprio veicolo. Si tratta di un luogo completamente selvaggio, dove le dune di sabbia alte ed imponenti si tuffano dentro l'oceano, e accompagnati da guide esperte, si percorre un tratto di spiaggia dove ci si sente quasi magicamente intrappolati tra due elementi : la sabbia e l'oceano. Un'escursione ricca di emozioni che regala panorami mozzafiato. Molte altre sono le attrattive della zona, come le saline di Walvis Bay ed i fenicotteri rosa, così come gli innumerevoli sports che è possibile praticare come i quad, escursioni in barca, surf sulla sabbia, escursioni a cavallo, escursioni in bici, sorvoli panoramici e lanci con il paracadute...insomma due giorni di pure emozioni. Pernottamento alla The Secret garden Guesthouse o similare.

12° giorno : SWAKOPMUND – CAPE CROSS – DAMARALAND : TWIFELFONTEIN (400 km circa)

Dopo la prima colazione partenza per il Damaraland. Per gli amanti degli animali lasciando Swakopmund consigliamo di fermarsi a Cape Cross, che ospita una numerosa colonia di otarie che senza alcun pudore o timidezza amano farsi fotografare dai turisti prima di gettarsi nuovamente nel freddo oceano. La regione del Damaraland offre realmente paesaggi di rara bellezza. In questa zona numerosi e diversificati possono essere i luoghi di interesse. Esistono escursioni proposte dai lodge alla ricerca degli elefanti del deserto, piuttosto che siti dove è possibile osservare le pitture ed incisioni rupestri di Twyfelfontein, che significa "sorgente incerta" e le interessanti formazioni geologiche dell'area come la Burnt Mountain e le Organ Pipes. Questa sorgente nella valle dell'Huab, in origine si chiamava Uri – Ais ovvero "circondata dalle rocce", ma nel 1947 il colono europeo D. Levin, la ribattezzò con il suo nome attuale, ritenendo che la sua portata di un metro cubo d'acqua al giorno fosse insufficiente a garantire la vita in un ambiente così inospitale, ed ecco il nome Twyfelfontein. Le opere d'arte rupestre qui presenti non sono pitture, bensì petroglifi, ovvero graffiti eseguiti scolpendo la dura patina superficiale che ricopriva l'arenaria della zona, patina che con il passare del tempo si è riformata proteggendo le incisioni dall'erosione del tempo. La maggior parte di queste testimonianze artistiche, fu probabilmente realizzata dai cacciatori durante il paleolitico, quindi almeno 6000 anni fa. A seconda della propria predilezione è quindi possibile scegliere come indirizzare i propri interessi. Cena e pernottamento al Twyfelfontein Lodge o similare.

13°, 14° e 15° giorno : DAMARALAND – ETOSHA NATIONAL PARK (350 km circa)

Dopo la prima colazione partenza alla volta dell' Etosha National Park. Questi tre giorni saranno assolutamente dedicati al parco nazionale per eccellenza della Namibia, dove elefanti, rinoceronti, leoni e quant'altro avrete la fortuna di vedere allieteranno le vostre giornate. Si tratta infatti di una delle prime aree al mondo dedicate alla conservazione naturale, un vero "scricigno" di biodiversità animale e vegetale. Ci troviamo in un'area di circa 23 mila Km quadrati (l'estensione del Piemonte) di cui un terzo è ricoperto dall'arido "pan", un tempo un vasto lago salato. L'Etosha offre agli amanti ed ai curiosi della selvaggia vita animale una sorprendente varietà di avvistamenti: elefanti, giraffe, zebre, gnu, kudu, springbok, impala sono a portata degli occhi e delle macchine fotografiche. Tra i grandi predatori, se pur schivi, si concedono spesso alla vista leoni, ghepardi e iene; il timido rinoceronte nero e l'elusivo leopardo (pur entrambi presenti in buona quantità) sono avvistamenti più rari ma che riservano grandi emozioni. Una nutrita e varia avifauna fa da contorno a questa grande esperienza di osservazione naturale. All'interno del parco si può tranquillamente girare con il proprio veicolo, rispettando limiti di velocità e regole indispensabili per la propria sicurezza. Pernottamento due notti all' Halali Restcamp o all' Okaukuejo Restcamp o similari.

16° giorno : ETOSHA NATIONAL PARK – WINDHOEK (470 km circa)

Dopo la prima colazione partenza alla volta di Windhoek. Questa città, esiste solo da poco più di un secolo, ma la sua storia è ricca quanto la varietà della sua popolazione. I suoi abitanti rispecchiano il mosaico etnico della Namibia, attribuendo alle vie un fascino davvero speciale. Le costruzioni in stile tedesco d'inizio '900, ricche e numerose, ricordano la storia recente del paese. La popolazione è costituita per due quinti da europei. La città non è grande ed il centro è piacevole, pulito ed ordinato. Independence Avenue è la via principale e vi si affacciano negozi di ogni genere. Passeggiare per la città risulta estremamente piacevole, godendosi ed adeguandosi al ritmo pacato e tranquillo degli abitanti. Cosa vedere ? ... Beh è decisamente soggettivo, impossibile comunque non notare la Christuskirche che è anche uno dei punti di riferimento della città, poco lontana la Kaiserliche Realschule (la prima scuola elementare tedesca) aperta nel 1909, l'Alte Feste o National Museum of Namibia, lo Zoo Park, che un tempo ospitava lo zoo cittadino oggi luogo amato per una piacevole sosta o "siesta" nel verde. Molti sono i castelli privati che offrono splendide viste panoramiche sulla città, così come altri punti di interesse. Oltre ad una lunga passeggiata, esiste un bus turistico (Windhoek City tours) che offre due partenze giornaliere alle 09h30 ed alle 14h30 della durata di un paio d'ore alla scoperta della città, oppure si può scegliere di dedicarsi allo shopping, visitando il Namibian Craft Center che offre una serie di prodotti locali interessanti e con ottimi prezzi, aiutando così l'economia locale. E' importante sapere che i negozi aprono presto, ma che l'orario di chiusura è intorno alle 17h00. Il sabato mattina, non tutti i negozi sono aperti, quelli che lo sono chiudono comunque intorno all'ora di pranzo, facendo quindi mezza giornata. La domenica è tutto chiuso (fatta rara eccezione per qualche centro commerciale aperto solo la mattina). Pernottamento alla Pension Bougain Villa o similare.

17° giorno : WINDHOEK – JOHANNESBURG - ITALIA

Il viaggio è giunto al suo epilogo. A seconda dell'orario del volo di ritorno, è possibile dedicarsi alle ultime compere. E' importante considerare i tempi per il rientro, e tenere presente che è consigliabile essere all'aeroporto circa 3 ore prima del volo di rientro, oltre al tempo necessario per il disbrigo delle formalità per il rilascio della vettura. Partenza con volo di linea per Johannesburg. Arrivo e proseguimento con volo di linea Egyptair per l'Italia, via Il Cairo. Cena e pernottamento a bordo. Arrivo previsto il giorno successivo.
Fine dei ns. servizi

N.B. Le strutture utilizzate nel programma sono di livello "Standard". Si tratta di sistemazioni che si presentano in modo estremamente semplice e spartano, ma che garantiscono sempre comfort e pulizia. E' possibile sostituirle, con supplemento, con strutture sia di livello "Medio" che di livello "Superior"